Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 06/11/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 55

1. Macroeconomia

Andamento dei salari e aggiornamento sul salario minimo

Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di statistica croato (DZS), la retribuzione netta media mensile è aumentata del 6,7% su base annua in termini nominali e del 2,4% in termini reali, attestandosi a €1.543. Il Governo è impegnato ad adottare misure, volte ad assicurare salari adeguati. Nei giorni scorsi l'Esecutivo ha approvato un decreto che stabilisce la retribuzione minima per il 2027, fissandola a €1.130 mensili lordi, con un aumento di €80, rispetto agli attuali €1.050. L'incremento interesserà circa 50mila lavoratori, ossia il 4% degli occupati. Il Primo Ministro Plenković ha sottolineato che dal 2016 la retribuzione minima lorda è aumentata nominalmente del 173%. L'adeguamento del salario minimo si rifletterà anche sulle retribuzioni degli studenti lavoratori. La tariffa oraria minima passerà infatti da €6,56 a €7,06, con un incremento di 50 centesimi all'ora. Inoltre, sarà introdotto anche un meccanismo per riconoscere il lavoro svolto durante gli studi ai fini previdenziali, attribuendo mesi aggiuntivi di anzianità contributiva.

Voto al Parlamento croato sul bilancio statale

Il Sabor ha approvato l'assestamento del bilancio statale per il 2026. Il documento porta le entrate da €35,7 mld a €36,6 mld euro, e le uscite da €39,8 mld a €40,6 mld euro. Il disavanzo previsto scende da €4.123 mld a €4.016 mld euro. Destinati €13,3 mld al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, €5,3 mld al Ministero della Sanità e €5 mld a quello dell'Istruzione.

Dati OCSE: in Croazia carenza di lavoratori

Secondo i dati dell'OCSE e dell'Ufficio croato per l'impiego (HZZ), la Croazia rischia di affrontare nei prossimi dieci anni una carenza strutturale di circa 327.000 lavoratori, determinata da un grave declino demografico che vedrà, entro il 2050, un anziano sopra i 65 anni ogni 2 persone in età lavorativa. Nonostante le stime prevedano per il 2030 una crescita economica annua del PIL pari al 2,5%, con l'occupazione in aumento da 1,73 a 1,84 milioni di persone e la disoccupazione in calo da 81.000 a meno di 60.000 unità, il progressivo esaurimento della riserva interna di manodopera rappresenta un fattore di rischio. Per evitare che il rallentamento della produttività riduca la crescita del PIL pro capite di circa il 40% e che la spesa per pensioni e sanità raddoppi entro il 2061, la Croazia dovrà puntare sull'attrazione di personale dall'estero, su interventi per impedire fughe all'estero della forza

lavoro nazionale, sull'innovazione tecnologica che trasformerà l'86% dei posti di lavoro e su programmi di riqualificazione professionale.

2. Energia

Rincari dei prezzi dei carburanti: la Croazia rimane sotto la media europea

Secondo recenti dati Eurostat, a settembre si è registrato un forte aumento dei prezzi dei carburanti in tutta l'Unione Europea, con un incremento del 31,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. La Croazia ha registrato un aumento del 27,2%, significativo ma sotto la media europea. La pressione sui prezzi si è intensificata in quasi tutti i Paesi dell'Unione, ad eccezione di Malta. Specialmente per quanto riguarda il diesel, la Croazia è tra i Paesi con gli incrementi mensili più contenuti: il prezzo del diesel è aumentato del 2,5%, il più basso dopo la Spagna, con il 2,4%.

L'UE approva un sostegno da €60 milioni per l'industria croata ad alta intensità energetica

La Commissione Europea ha approvato il programma di compensazione per le imprese croate ad alta intensità energetica, che prevede €60 milioni in contributi destinati a coprire fino all'80% dei costi indiretti dell'elettricità, legati al prezzo delle emissioni di carbonio, sostenuti tra il 2025 e il 2030. La misura mira, da un lato, a sostenere la competitività delle aziende maggiormente esposte al rincaro dell'energia e alla concorrenza internazionale, e dall'altro a limitare il rischio di delocalizzazione delle attività produttive verso Paesi extra-UE con politiche climatiche meno rigorose. Tra i settori beneficiari ad alta intensità energetica rientrano siderurgia, industria cartaria e chimica. I primi pagamenti, riferiti ai costi sostenuti nel 2025, saranno effettuati entro il 31 marzo 2027.

3. Edilizia e trasporti

Dichiarazioni del Premier Plenković sulla ricostruzione post-terremoto

Il Primo Ministro Plenković ha dichiarato che serviranno ancora dai tre ai quattro anni per ultimare gli interventi di ricostruzione dopo i terremoti di Zagabria e Petrinja del 2020. Fino ad ora la Croazia ha investito €5,3 mld, di cui circa €3,15 mld destinati ai danni a Zagabria, e €2,15 mld ai danni a Petrinja. Per quanto riguarda le risorse, un miliardo di euro è arrivato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea e circa due miliardi dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, a cui si aggiunge un miliardo di euro all'anno stanziato nel bilancio statale. Plenković ha ricordato i progressi negli interventi compiuti nella capitale, e ha ricordato che la loro portata richiede un impegno prolungato. Sono state recentemente inaugurate anche la sede rinnovata delle Facoltà di Farmacia e Biochimica e il Museo Mimara. Il valore complessivo delle attività di ristrutturazione dei tre edifici ammonta a circa €100 milioni.

Prevista interruzione della tratta aerea Zagabria-Vienna di Austrian Airlines
Austrian Airlines interromperà la sua tratta tra Vienna e Zagabria dopo oltre quattro decenni; l'ultimo volo è previsto per il 10 gennaio 2027. La decisione avviene in un momento in cui l'aeroporto internazionale di Zagabria si trova ad affrontare diversi mesi di calo del numero di passeggeri e di modesta crescita annuale; in questo contesto, la perdita di una compagnia come Austrian Airlines avrà un impatto significativo, poiché la tratta non connetteva solo le due capitali, ma l'aeroporto di Vienna offriva ai passeggeri comodi collegamenti con destinazioni in tutta Europa e all'estero. Nonostante ciò, la Croazia rimane un mercato importante per Austrian Airlines, che ha continuato ad espandere i suoi servizi stagionali agli aeroporti costieri di Zara, Spalato e Dubrovnik, dove opera durante il periodo estivo.

4. Italia-Croazia

Amb. Trichilo visita incontra Kinetics Technology nella raffineria di Fiume
Dopo la visita compiuta nel giugno 2025, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, accompagnato dalla Console Generale a Fiume, Iva Palmieri, è tornato nella Raffineria INA di Fiume (Urinj), accolto dal KT-OPERATIONS Vice President, Enrico Rolandelli, e dal KT Croatia Branch Manager, Emanuele Fornari. Egli ha potuto constatare con soddisfazione il completamento dei lavori realizzati dall'impresa italiana per rafforzare la competitività dello stabilimento quarnerino. Nello specifico, all'impresa italiana sono stati affidati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto a Urinj per il trattamento dei residui pesanti del petrolio che rappresenta uno dei più importanti progetti mai realizzati nel settore energetico croato del valore complessivo di circa 700 milioni di euro. KT - Kinetics Technology SpA, fondata in Italia nel 1971 e parte del gruppo MAIRE, è presente in Croazia dall'inizio degli anni 2000, collaborando con successo con la locale compagnia INA.



L'Ambasciatore Trichilo visita a Zara l'ufficio Interreg Italia-Croazia
Nel corso della sua recente missione a Zara, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, accompagnato dalla Corrispondente consolare Adriana Grubelić, ha visitato l'ufficio Interreg Italia-Croazia e incontrato il Direttore del Segretariato congiunto del programma, Angelo Mason. L'incontro ha permesso di avere un aggiornamento sulle attività in corso,

facendo emergere l'interesse a collaborare con l'Ambasciata. Particolare attenzione è stata riservata ai progetti "LEAP TO BLUE" e "SEAS", orientati alla transizione ecologica all'innovazione e alla digitalizzazione delle piccole e medie imprese attive nei settori dell'economia del mare.



(Red. Costa/Cincotti)